

Delibera di Consiglio n. 05 del 16-03-2015

**IL CONSIGLIO DEL COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI PISTOIA-LIVORNO- LUCCA- MASSA_
CARRARA- PISA**

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”* ed in particolare l’art. 1 comma 7, che prevede che ciascuna Amministrazione individui il *“Responsabile della prevenzione della corruzione”*, *“tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia”*, ed il comma 8, che obbliga le Amministrazioni pubbliche a dotarsi di un *“Piano triennale di prevenzione della corruzione”* quale strumento di programmazione ed individuazione delle attività a rischio e delle misure che gli enti soggetti all’obbligo intendono adottare per la gestione di tale rischio, con l’obiettivo di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

Considerato che, pur sussistendo dubbi circa l’applicabilità agli ordini e collegi professionali della legge n. 190/2012, l’ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 145/2014 ha ritenuto che gli stessi siano assoggettati a tali disposizioni.

Considerato che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, organo esponentiale della categoria professionale, ha presentato ricorso al TAR Lazio per ottenere l’annullamento della deliberazione ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione n. 145/2014 e che per tale ricorso l’udienza di merito è stata fissata per il 20 maggio 2015.

Considerato che questo Collegio territoriale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non ha personale dipendente e dunque non ha dirigenti di prima fascia cui attribuire la funzione di *“Responsabile della prevenzione della corruzione”*.

Considerato che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, il quale coordina ai sensi di legge l’attività dei Collegi territoriali, ha posto al riguardo uno specifico quesito all’ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione per conoscere, stante la generalità assenza di dipendenti, come procedere per la nomina del *“Responsabile della prevenzione della corruzione”* nell’ambito dei Collegi territoriali e che al momento non è pervenuta alcuna risposta.

Ritenuto tuttavia opportuno e prudente, nelle more dell'udienza di merito relativa al ricorso presentato dal Collegio Nazionale e della risposta da parte dell'ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione, provvedere alla definizione degli adempimenti previsti dalla legge n. 190/2012 adottando il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", su proposta del "Responsabile della prevenzione della corruzione" precedentemente nominato.

All'unanimità

DELIBERA

1. Di adottare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" nel testo allegato alla presente deliberazione, divenendone parte integrante.
2. Di incaricare il Presidente del Collegio territoriale ed il Responsabile della prevenzione della corruzione, ciascuno per quanto di sua competenza, di dare esecuzione alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

